

<p>VENERDÌ 27 APRILE</p> <p>SOLENNITA' DI SAN LIBERALE</p> <p>AT 9,1-20; SAL 116; GV 6,52-59</p> <p>ANDATE IN TUTTO IL MONDO E PROCLAMATE IL VANGELO</p>	<p>Ore 18.30: S. Messa: Fabris Giuditta; Guido e Oscar.</p> <p>Ore 20.30: In Chiesa: Veglia per la Santa Cresima e per le vocazioni.</p>
<p>SABATO 28 APRILE</p> <p>AT 9,31-42; SAL 115; GV 6,60-69</p> <p>CHE COSA RENDERO' AL SIGNORE, PER TUTTI I BENEFICI CHE MI HA FATTO?</p>	<p>Ore 11.00: Matrimonio di Baldo Albino e Santin Samuela e Battesimo di Santin Grazioso.</p> <p>Ore 17.30: Adorazione Eucaristica.</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Santin Ida; def. di Pasa Giovanni; def. fam. Zuk, Pellizzari, Sartori.</p>
<p>DOMENICA 29 APRILE</p> <p>4° DOMENICA DI PASQUA</p> <p>AT 4,8-12; SAL 117; 1GV 3,1-2; GV 10,11-18</p> <p>LA PIETRA SCARTATA DAI COSTRUTTORI E' DIVENUTA LA PIETRA D'ANGOLO</p>	<p>GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</p> <p>Ore 9.00 S. Messa: De Marchi Giovanni; Favero Antonio; Olivieri Gino; secondo intenzioni off.; Michielon Arduino, Giovanni e Bolzonello Carlotta.</p> <p>Ore 10.30 S. Messa per la comunità, def. fam. Baldotto e Damin. Tappa dei Comandamenti dei ragazzi di 4° elementare.</p> <p>Ore 11.30 Battesimo di Cavallin Alberto di Lidio e Libralato Elisa, Isocelli Andrea Michele e Marco Michele di Paolo e Teso Selina.</p> <p>Ore 17.00: SANTA CRESIMA.</p>

- Martedì 1° maggio alle ore 8.00 Pellegrinaggio al Santuario delle Cendrole di Riese Pio X e alle ore 11.00 benedizione degli automezzi presso l'Area Verde.
- Martedì 1° maggio a Treviso raduno chierichetti della diocesi.
- Sono disponibili i biglietti per la lotteria della scuola dell'infanzia, che verrà estratta il 13 maggio, festa della mamma.

Buon tempo pasquale a tutti !!!

PARROCCHIA DI SAN GAETANO



*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*

Consultabile anche all'indirizzo web
www.parrocchiasangaetano.it



Domenica 22 aprile 2012

Dal Vangelo di Luca cap. 24,35-48

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

«Non sono un fantasma». Il lamento di Gesù giunge fino a me: **chi sono io per te?** Qualche idea vaga, la proiezione di un bisogno, un'emozione?

Per aiutare la mia fede pronuncia allora i verbi più semplici e più familiari: «Guardate, toccate, mangiamo insieme!». Si fa umile e concreto, ci chiede di arrenderci a **un vangelo concreto**, di mani, di pane, di bicchieri d'acqua.

«Avete qualcosa da mangiare?». Mangiare è il segno della **vita**; farlo **insieme** è il segno più eloquente di un legame rifatto, di una comunione ritrovata, il gesto quotidiano della vita che va e continua. Gesù mi assicura che la mia salvezza non sta nei miei digiuni per lui, ma nel suo mangiare con me pane e sogni; la sua vicinanza è un contagio di vita. Lo conoscevano bene Gesù, dopo tre anni di strade, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure ora non lo riconoscono. Perché la Risurrezione non è semplicemente ritornare alla vita di prima: è **trasformazione**. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ed è altro.

«*Aprì loro la mente per comprendere le Scritture*». E il respiro stretto del cuore entra nel respiro largo del cielo, se ti fai **mendicante affamato di senso, se leggi con passione e intelligenza la Parola!**

«*Nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono*». Essere testimoni della risurrezione del Signore vuol dire annunciare la conversione e il perdono. Forse è un tema un po' dimenticato quello della misericordia, eppure se c'è un dato per così dire certo nella esperienza di fede di ogni credente, è proprio l'esperienza del **peccato umano** e della **misericordia divina**. Ed è anche bello che misericordia e perdono siano così legati alla Pasqua in quanto **vere e proprie esperienze di Resurrezione**, passaggi dalle tenebre alla luce, dalla notte al chiarore del giorno, dalla morte alla vita. **Misericordia** allora come riflesso della Risurrezione, **occasione di conoscenza del volto di Dio**, conoscenza non a buon mercato ma al contrario con un prezzo da pagare molto alto: riconoscersi deboli, fragili, miseri, ed è appunto nella nostra miseria che ci sentiamo accolti dal Dio misericordioso.

E' davvero bella l'etimologia del termine misericordia: **il misericordioso è colui che ha cuore per le miserie altrui** e questo cuore aperto per ricevere i fratelli richiama molto da vicino quello che il mondo ebraico intendeva per misericordia con il termine "*rahamim*", che indica **le viscere materne che accolgono la vita che nasce**. Le viscere e la misericordia allora indicano lo spazio fatto dentro di sé alla vita dell'altro, è uno spazio di profonda comunione, di sentire con l'altro, di patire con l'altro, di gioire con l'altro. Ecco che la misericordia c'entra con la comunione, con la condivisione e diventa capacità di allacciare rapporti e ricostruire rapporti e relazioni. **Dio stesso ristabilisce una relazione con coloro i quali da questa relazione si erano allontanati**.

Il vangelo di oggi lega in modo strettissimo l'essere testimoni del risorto con la predicazione della conversione ed il perdono, dove per conversione non si intende tanto un movimento dettato dall'esterno: devi convertirti perché sei un peccatore, perché sbagli. No! Piuttosto il movimento della conversione è anzitutto interiore, come è capitato alla Maddalena quando ha incontrato il Risorto.

«*Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?».* Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «*Maria!*». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «*Rabbuni!*», che significa: **Maestro!**». Questo brano del vangelo di Giovanni dice veramente in cosa consiste la conversione: Giovanni dice che Maria di Magdala si volta verso Gesù due volte! E' già girata verso di lui, che senso ha allora il secondo "*voltatasi verso di lui*"? E' un volgersi interiore, un volgersi dello Spirito, è quel **cambiamento che avviene in te e che ti rende capace di riconoscere la presenza nuova del Signore Risorto** e di non fermarti alla relazione sensibile, perché è la relazione di prima: qualcosa è cambiato. E' questo l'itinerario: **per poter ricevere il perdono è necessario orientare la**

propria vita a colui che ha annunciato, vissuto, dato il perdono. E' forse proprio perché avvenga questo riconoscimento che Gesù insiste così tanto nel dire ai discepoli: "*Sono proprio io!*".

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p>DOMENICA 22 APRILE</p> <p>3° DOMENICA DI PASQUA</p> <p>AT 3,13-15.17-19; SAL 4; 1GV 2,1-5A; LC 24,35-48</p> <p>RISPLENDA SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO</p>	<p>GIORNATA NAZIONALE SCUOLA E UNIVERSITA' CATTOLICA</p> <p>Ore 9.00 S. Messa: Savietto Macedonio; De Marchi Guerrino; Quaggiotto Ferdinando, Cusinato Clara; Cazzola Erminio, Sartor Teodolinda; preziosissimo sangue di Gesù; Faccin Cesare e Tizian Teresa.</p> <p>Ore 10.30 S. Messa per la comunità, Cavallin Jolanda (I° ann.), Quagliotto Renzo.</p> <p>Ore 14.00: Prove coro ragazzi.</p>
<p>LUNEDÌ 23 APRILE</p> <p>AT 6,8-15; SAL 118; GV 6,22-29</p> <p>BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Samuele e Claudio; Primo, Virginia Bergamin.</p>
<p>MARTEDÌ 24 APRILE</p> <p>AT 7,51_8,1A; SAL 30; GV 6,30-35</p> <p>ALLE TUE MANI, SIGNORE, AFFIDO IL MIO SPIRITO</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Polegato Angelo.</p> <p>Ore 20.30: Comitato di gestione della scuola dell'infanzia presso la scuola.</p>
<p>MERCOLEDÌ 25 APRILE</p> <p>SAN MARCO 1PT 5,5B-14; SAL 88; MC 16,15-20</p> <p>CANTERO' IN ETERNO L'AMORE DEL SIGNORE</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa: Baseggio Emilio e Velma, Parisotto Ernesta; Albanese Agostino, Innocente Guido, Cavallini Omero e def. Fam. Piovesan.</p> <p>Ore 15.00: In centro parrocchiale: incontro con i genitori dei bambini battezzati nel 2011.</p>
<p>GIOVEDÌ 26 APRILE</p> <p>AT 8,26-40; SAL 65; GV 6,44-51</p> <p>ACCLAMATE DIO, VOI TUTTI DELLA TERRA</p>	<p>Ore 8.00: Pulizia Chiesa.</p> <p>Ore 8.30: Pulizia Centro Parrocchiale.</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: per le famiglie; Cazzola Matilde.</p> <p>Ore 19.00: Adorazione Eucaristica.</p> <p>Ore 20.30: In aula M. Teresa: animatori Gr.Est.</p> <p>Ore 20.30: In C.d.G.: animatori Giovanissimi.</p> <p>Ore 21.00: In canonica: incontro Gruppo liturgico.</p>

